

FordPartner
Centro Auto
 MOLFETTA S.S. 16 Bis, uscita Zona Ind. ☎ 080 3385822
 BARLETTA Via Trani, 83 ☎ 0883 334445

CRONACA di BARLETTA

FordPartner
Centro Auto
 MOLFETTA S.S. 16 Bis, uscita Zona Ind. ☎ 080 3385822
 BARLETTA Via Trani, 83 ☎ 0883 334445

COMUNE / Antonio Castorani ha rimesso l'incarico al sindaco nel corso dell'ultima assemblea dei soci della multiservizi

Barsa, il nodo del presidente E i partiti di centrosinistra tentano di trovare una soluzione

La questione Barsa è sempre all'ordine del giorno dei vari incontri e contatti fra le forze politiche della maggioranza di centrosinistra. E non è solo il risanamento economico e finanziario l'argomento in discussione e da definire secondo una bozza di documento elaborata prima della pausa estiva e rimasta in sospeso. A tenere banco in queste ultime settimane ci sono le dimissioni del presidente Antonio Castorani, avvenute nel corso dell'assemblea dei soci dello scorso agosto con la remissione del mandato nelle mani del socio di maggioranza, il Comune, in quel contesto - ovviamente - rappresentato dal sindaco Salerno.

L'atto di disimpegno di Castorani è un atto dovuto al termine di un anno dall'incarico. Di qui la decisione del sindaco e della maggioranza: accettare le dimissioni e nominare un nuovo presidente o lasciare tutto inalterato, tenuto che - normalmente - in questi casi si rinnova presidente e consiglio di amministrazione. Tuttavia, a dirimere la questione interviene la recente riforma del diritto societario che prevede e sancisce l'obbligo del mantenimento in carica degli organi societari della spa sino all'approvazione del bilancio. Ciò evita - in buona sostanza - ulteriori imbarazzi e grattacapi a Salerno e alla coalizione di governo, visto che nelle scorse settimane erano circolate diverse ipotesi. Anche se il sindaco, a riguardo, nel corso di una riunione di maggioranza, aveva chiesto ai partiti e alle forze politiche di indicare una decisione unanime. Che, invece, non è emersa,



La sede della Barsa

(foto Calvaresi)

non tanto per la mancanza di condivisione quanto per ragioni di opportunità e, soprattutto, in relazione alla suddetta nuova normativa del diritto societario. Comunque, nel frattempo, non sono mancate le varie ipotesi, quelle circolate sui tavoli politici e quelle ventilate all'interno dei singoli partiti. Fra queste c'era una volontà per procedere alla sostituzione «sic et simpliciter» del presidente. Un incarico a cui ambivano diversi personaggi del mondo politico locale e istituzionale. Ad esempio, il consigliere comunale dei Democratici di sinistra, Francesco Mazzola. Ipotesi quest'ultima che sarebbe stata avanzata fra le tante soluzioni per sanare le contrapposizioni interne ai Ds.

Nodi, dubbi e ipotesi che comunque verranno chiariti venerdì prossimo, giorno in cui è in programma l'ennesimo e decisivo incontro fra Salerno e le forze della maggioranza consiliare.

Vitobello (Udeur) sostituisce Santangelo alla Provincia di Bari

Aumenta la pattuglia dei consiglieri barlettani alla Provincia di Bari. Dopo Leonardo Maffione (Udc), Luigi Terrore (La Margherita), Salvatore Tuppiti (Socialisti autonomi) e Giuseppe Dicorato (Ds), si registra l'ingresso di Mariagrazia Vitobello - assessore comunale alle culture - che, in quanto «primo dei non eletti» nella lista Udeur, subentra a Luigi Santangelo sospeso dalla carica perché coinvolto nella vicenda della truffa ai disabili, recentemente scoperta dalla magistratura barese. Mariagrazia Vitobello, che è anche commissario provinciale Bat dell'Udeur, alle elezioni provinciali del maggio 2004 ottenne oltre 1500 voti. (m.piaz.)

Michele Piazzola

Iniziativa a cura delle Poste Italiane

Annullo filatelico per il primo treno

Centoquarantuno anni fa il primo treno faceva sosta nella stazione di Barletta, 25 anni dopo l'inaugurazione del primo tratto di ferrovia da Napoli a Portici. A quest'ultimo, nel 1840 si aggiungevano i 13 km della Milano-Monza, mentre nel 1845 veniva inaugurato il tronco Padova-Venezia preludio del grande progetto della Milano-Venezia. Nel frattempo anche nel Granducato di Toscana, nello Stato Pontificio e nel Regno di Sardegna si era dato avvio alla costruzione di altre tratte. Tutte queste linee erano sorte in modo disordinato, senza un progetto comune, per iniziativa di diversi soggetti privati e per volere di differenti regnanti. A partire dall'Unità d'Italia lo sviluppo della rete ferroviaria ebbe un impulso straordinario tanto che nei cinque anni successivi la strada ferrata in Italia raddoppiò la sua estensione raggiungendo circa i 5.000 km.

Ed è proprio in questo periodo che nasce la Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, costituita nel 1862 da politici, banchieri e industriali. Dalla costruzione della Napoli-Portici e fino al 1885 furono circa una ventina le società che ottennero la concessione per la realizzazione di una strada ferrata, situazione che comportava notevoli disagi per i passeggeri e le merci a causa delle complicazioni tariffarie, degli orari e delle coincidenze. Subito dopo il collaudo della stazione di Barletta toccò a Trani, alla cerimonia intervenne tra gli altri il Ministro guardasigilli Giuseppe Pisaneli, pugliese, delegato dal Presidente del Consiglio Minghetti. Fino a quando non fu ultimata la costruzione del ponte sulla lama Trani - Bisceglie, la ferrovia da Napoli ebbe per alcuni mesi come capotronco la stazione tranese. Ma subito la costruzione della linea ferroviaria riprese e nel 1865, il principe Umberto, potette intervenire all'inaugurazione della ferrovia Bari-Brindisi e nel novembre dello stesso anno la locomotiva a vapore si spinse fino a Lecce. Nel 1875 risulta anche ultimata la Napoli-Foggia per un totale di 7.464 chilometri di ferrovie aperti al pubblico servizio. Oggi in occasione del 141° anniversario dell'arrivo del treno a Barletta le Poste italiane, in collaborazione con il Gruppo filatelico del Dopolavoro ferroviario, ha attivato un Ufficio temporaneo presso il Teatro Curci aperto dalle 16 alle 22. In tale occasione sarà disponibile anche l'annullo filatelico celebrativo. (Marina Ruggiero)

La legge ora prevede la confisca

Per i motociclisti «giro di vite» dei vigili urbani

Scattano i controlli per il motociclisti «indisciplinati». Le recenti modifiche al Codice della Strada hanno inasprito le sanzioni per i conducenti di ciclomotori e motocicli, con la conseguente eventualità di sequestro e confisca definitiva del mezzo, che è destinato al patrimonio pubblico, senza restituzione.

Così, la locale Polizia Municipale proseguirà l'attività di prevenzione e controllo, sottolineando il rigore che contraddistinguerà l'applicazione delle regole introdotte. È prevista, in particolare, l'ulteriore severità nei confronti di quanti non utilizzano il casco (passeggero compreso) o conducono un passeggero nei casi non consentiti o, ancora, circolano in modo spericolato (ad esempio in equilibrio su una ruota soltanto). Non senza dimenticare tutte le altre regole contemplate dal Codice della Strada, mirate a garantire la sicurezza individuale e collettiva per le strade.

«La Polizia Municipale lavora costantemente per il rispetto delle norme previste dal Codice della strada - spiega l'assessore comunale alla sicurezza e legalità urbana, Antonello Damato - applicarle non deve equivalere, nell'immaginario collettivo, ad identificare il vigile urbano come una minaccia. Il nostro lavoro è finalizzato esclusivamente al bene della comunità, garantendo la sicurezza e facendo leva su uno strumento educativo importantissimo qual è la prevenzione. Prevenzione rivolta ai più giovani che adoperano le due ruote a motore non sempre consapevoli dei rischi, per sé e terzi, che comporta il mancato rispetto delle norme di sicurezza più elementari. Prevenzione rivolta anche agli adulti, perché la maggiore esperienza alla guida mezzi in genere può indurre alcuni a sottovalutare accorgimenti basilari, come l'uso del casco».

«Il nostro obiettivo - prosegue l'assessore Damato - è lavorare in sintonia e collaborazione con la gente, affinché il miglior modo per garantire la sicurezza sulle nostre strade sia il senso di responsabilità di ciascuno e non la necessità, da parte del vigile, di reprimere i comportamenti scorretti». «Il Comune - conclude - per la circostanza ha fatto affiggere manifesti, distribuito volantini e trasmesso spot radiofonici informativi per indurre chi utilizza moto e scooter ad un momento di riflessione, rivedendo così la propria condotta e rispettando le normative vigenti. Mi auguro che le nostre speranze si avverino».

Per ogni informazione e chiarimenti sulle nuove norme del Codice della strada, i cittadini potranno rivolgersi al Comando di Polizia Municipale (via Municipale n° 26, tel. 0883-332370). Poi nei distaccamenti di «Borgovilla-Patalini» (via A. Bruni n° 2, 0883-575941) e «San Giacomo-Sette Frati» (via R. Margherita n° 246, 0883-570343). E, infine, presso l'Urp (corso Garibaldi n° 206, 0883-337304). (m.piaz.)

Dai carabinieri

Spacciava soldi falsi arrestato

Arrestato dai carabinieri uno degli ultimi uomini del clan rimasto in libertà dopo la falcide giudiziaria dell'operazione «Download» del 14 aprile scorso.

Si tratta del 54enne barlettano Giovanni Antonio Dibenedetto, detto «Zazà», una delle poche figure di rilievo del sodalizio malavitoso Cannito-Lattanzio non colpito dalle indagini precedenti della compagnia di Barletta. L'uomo, che è stato arrestato dai carabinieri della stazione in esecuzione ad un ordine di carcerazione per spendita di banconote false, un fatto risalente al marzo del 2000, dovrà trascorrere tre anni nel carcere di Trani. (ni.cur.)

ARREDO URBANO / Nuovo sconcertante episodio negli ultimi giorni

Pubblicità, l'«assalto» dei pannelli

Sistemati a casaccio, deturpano molti angoli del centro storico

Se con il sole a Barletta «sorge» una mega antenna telefonica per cellulari nel centro storico, da due giorni, con la pioggia spuntano, come funghi, strutture in metallo per affiggere la pubblicità, ubicati con un criterio bizzarro, o per meglio dire irrazionale.

È interessante, e ridicolo, citare qualche esempio emblematico: sul marciapiede di corso Cavour, in corrispondenza degli attraversamenti pedonali è comparso un cartellone pubblicitario che ostruisce il passaggio.

Chiunque decida di attraversare la strada in quel punto per camminare sul marciapiede sarà costretto a doversi abbassare e passare sotto il cartellone. Altro esempio: in via Cialdini, sulla piazzetta antistante al chiesa di Santa Maria della Vittoria, la struttura posizionata copre la visuale della chiesa. Anche via san Ruggiero non è stata «risparmiata»: sullo strettissimo marciapiede si è trovato lo spazio per ubicare il cartellone. Tutto questo con gravissimo rischio dei passanti che sono costretti a dover camminare sul manto stradale.

E, dato che al peggio non esiste limite, risulta scandalosa l'ubicazione dei cartelloni nei pressi della chiesa della Madonna del Carmine, monumento tutelato dalla Soprintendenza, già informata dell'accaduto. (giuseppe dimiccoli)



A sinistra il cartellone nei pressi della chiesa di Santa Maria della Vittoria. A destra quello in corrispondenza delle strisce pedonali in corso Cavour (foto Calvaresi)



Promosso dai socialdemocratici

Prove di unità socialista domani un incontro

Prove di unità socialista. Giuseppe Cioce, capogruppo regionale del Psdi, chiama a raccolta «i compagni di ieri e di oggi». «Non è più il momento di esitare - scrive Cioce - . Ritengo necessario che tutti coloro i quali si richiamano ai valori del socialismo democratico europeo siedano, finalmente, insieme per difendere gli interessi della collettività. Da più parti, oramai, si leva l'appello all'unità di tutte le anime socialiste. È stato sempre facile dividerci. Abbiamo il dovere di ricercare insieme le mille ragioni che ci uniscono».

E poi: «Dal congresso provinciale del Psdi, celebrato il 10 settembre, è emersa la volontà di ricostituire una grande forza socialista. Questo sforzo non può e non deve confondersi con giochi verticistici di potere che mai, in passato, hanno dato risultati apprezzabili. La creazione di una grande area socialista democratica deve nascere dalla base, dalla volontà dei compagni che operano "in provincia", di coloro che sono a contatto diretto con la gente e sono in grado di far comprendere pienamente le forti motivazioni che determinano le scelte. È con l'augurio di cogliere insieme le profonde ragioni di unirci che vi invito giovedì 22 settembre alle ore 20 nella sede della Federazione Provinciale del Psdi in via Cialdini 80 per dibattere questo grande tema che appartiene a tutti quanti noi».

NOTIZIARIO

Resistenza e Costituzione

«Dalla Resistenza alla Costituzione antifascista»: è il tema dell'incontro che si terrà domani, giovedì 22 settembre, alle ore 18.30, nella sala rossa del Castello. L'iniziativa è organizzata da Democratici di sinistra, Margherita e Rifondazione comunista. Interverranno, Nicola Mancino, senatore Margherita; Cesare Salvi, Ds, vice presidente del Senato; Claudio Grassi, della Direzione nazionale di Rifondazione comunista; Luigi Volpe, ordinario di Diritto costituzionale all'Università di Bari. Introdurrà il sindaco di Barletta, Francesco Salerno. Moderatore, Rino Dalosis, responsabile della redazione Gazzetta Nord Barese.

Donazione sangue

Domenica 25 settembre, dalle 8 alle 12.30, presso il Centro trasfusionale dell'ospedale «Mons. Raffaele Dimiccoli», giornata della donazione del sangue. L'iniziativa è organizzata dalla sezione cittadina dell'Avs.

Corso di canto corale

L'associazione musicale corale polifonica «Il Gabbiano» di Barletta, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale cittadina, organizza la ventesima edizione del corso di canto corale. L'iniziativa, aperta a tutti, è rivolta anche a quanti non sono in possesso di basi nella pratica musicale. Il corso, infatti, permetterà una graduale introduzione dell'allievo nella conoscenza ed esecuzione del canto (in particolare, di quello corale); inoltre, l'attività didattica potrà avere come punto di riferimento la realizzazione di interessanti momenti concertistici. Le lezioni inizieranno il prossimo ottobre e termineranno nel giugno 2006. Frequenza al ritmo di un doppio appuntamento settimanale. La frequenza dei corsi è gratuita.

La formazione acquisita, potrebbe anche essere utilizzata come credito formativo. Informazioni: Associazione Musicale Corale Polifonica «Il Gabbiano», tel. 347/9713009 (ore 18.30 - 22); - Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P., presso Palazzo S. Domenico, C.so Garibaldi, 206), tel. 0883 / 337304 (orari d'ufficio).

Cinque secoli di Disfida

È in programma alle ore 19 di venerdì 23 settembre, presso la sala rossa del Castello, la presentazione degli

atti - editi da Rotas - del quinto centenario della Disfida di Barletta (1503 - 2003). Interverrà il sindaco di Barletta, Francesco Salerno. Curatore della pubblicazione Renato Russo. Introdurrà l'assessore comunale alle Culture, Mariagrazia Vitobello. «Il volume che sarà presentato alla città - spiega il sindaco Salerno - è la sintesi delle attività poste in essere dall'Amministrazione comunale di Barletta in occasione di questo importante anniversario».

Centro per l'impiego

A partire dal 12 luglio 2005, è attivo sul portale del Comune di Barletta (www.comune.barletta.ba.it) uno spazio dedicato al Centro per l'impiego, nel quale aziende e lavoratori possono trovare informazioni sui servizi offerti dal Centro, sulle offerte di lavoro disponibili, sui progetti in corso, sulla normativa in materia di lavoro, sull'offerta formativa regionale ed altre informazioni utili in materia di lavoro. Info: Servizio politiche attive del lavoro - Centro per l'impiego di Barletta, via Pizzetti, 25 - Tel./Fax 0883/518966 e-mail: centroimpiego@politichelavorobarletta.191.it 70051 Barletta.

Scuola

Oggi al via le lezioni alla «Manzoni»

Oggi entreranno in classe gli studenti della scuola media statale «Alessandro Manzoni» l'ultimo istituto in ordine di tempo a riaprire i battenti in città. Infatti nei giorni scorsi il dirigente scolastico dell'istituto, Nicola Occhionorelli, aveva preventivamente informato i familiari dei ragazzi dello slittamento di inizio delle lezioni da mercoledì 14 a mercoledì 21. Uno spostamento di una settimana, quindi, necessario al settore comunale manutenzione per ultimare i lavori di muratura e falegnameria indispensabili per la sostituzione delle porte interne e portare a termine la successiva pulizia straordinaria prevista dopo tali interventi.